

2 - NOVEMBRE 2019

#NOIsiamoEQUIvalenti

NEWSLETTER COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE



ACCORDI SINDACALI

FIRMATO PROTOCOLLO SULLA COMUNICAZIONE E SUL LINGUAGGIO NON DISCRIMINATORIO

DONNE E LAVORO

I DIRITTI DELLE DONNE IN UN MONDO DEL LAVORO CHE CAMBIA

#25NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

INDICE

Pag. 1 Coordinamento Donne Uil Emilia Romagna e Bologna

Pag. 2 Accordi sindacali. Siglato protocollo sulla comunicazione e sul linguaggio non discriminatorio.

Pag. 3 Donne e Lavoro. I diritti delle donne in un mondo del lavoro che cambia.

Pag. 4 Rapporto EIGE 2019 sull'uguaglianza di genere: "A passo di lumaca"

Pag. 5 #25NOVEMBRE. Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Pag 9 Centro di Ascolto Mobbing e Stalking

Pag 10 Saluti

Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere

UIL EMILIA ROMAGNA E BOLOGNA



Il Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di genere è, fin dalla sua costituzione negli anni '80, il luogo della elaborazione, analisi e proposta da parte delle donne UIL delle politiche sindacali, avente come obiettivi la rimozione di ogni forma di discriminazione nei luoghi di lavoro e nella società civile, l'aumento della presenza femminile a tutti i livelli di rappresentanza, il potenziamento del ruolo delle donne e delle differenze di genere in quanto elemento forte della crescita economica e sociale del Paese.

In coerenza con il modello politico e organizzativo della UIL, il Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere è previsto ad ogni livello, in ogni articolazione ed in ogni contesto del Sindacato. È, altresì, componente attivo di tutti gli Organismi Istituzionali di parità nazionali ed internazionali con il compito di concorrere alla definizione delle politiche sindacali in un'ottica di valorizzazione e tutela di tutte le diversità, diffondendo la cultura di genere attraverso la promozione e l'elaborazione di politiche ed "azioni positive" che garantiscano le pari opportunità per tutti nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso ai servizi e al lavoro, nella progressione delle carriere, nelle retribuzioni e nei trattamenti previdenziali guardando alle nuove necessità e ai nuovi bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate.

Nello specifico il Coordinamento Nazionale Pari Opportunità e Politiche di genere:

- promuove l'elaborazione di specifiche politiche legate alle nuove necessità e ai nuovi bisogni, tenendo conto dei profondi cambiamenti che in questi anni hanno investito il mondo del lavoro, culminati nella riforma Fornero, le politiche sociali, i diritti vecchi e nuovi che vanno tutelati e negoziati
- promuove l'inserimento della cultura di genere a tutti i livelli dell'Organizzazione, in tutti gli ambiti di lavoro, nella scuola e nell'Università, mediante attività formative, indagini, ricerche e analisi sulla condizione della donna, secondo le indicazioni provenienti dall'Europa e dagli Organismi Internazionali
- promuove la realizzazione di politiche ed "azioni positive" per garantire pari opportunità nel lavoro e nello studio; per combattere ogni forma di molestie e violenze su lavoro, secondo l'Accordo Europeo del 2007, e Il Protocollo di Intesa CGIL, CISL, UIL contro le violenze sulle donne nei luoghi di lavoro; per eliminare le disparità di fatto di cui prevalentemente le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione della carriera e nelle retribuzioni; individuando le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'ambito dell'attività di lavoro e di studio e propone le iniziative necessarie per la conoscenza e informazione delle suddette forme di discriminazione e per la loro rimozione, relazionandosi con tutti gli organismi di Parità - Pari Opportunità nazionali ed internazionali di cui è attivo componente attraverso la propria Responsabile Nazionale
- vigila che le politiche dell'Organizzazione siano sempre declinate in un'ottica di valorizzazione e tutela delle differenze

Accordi Sindacali

PROTOCOLLO SULLA COMUNICAZIONE E SUL
LINGUAGGIO NON DISCRIMINATORIO.

"Abbiamo scelto di proporre e di collaborare alle attività e al percorso che oggi hanno portato alla sigla del Protocollo partendo dall'importanza che la dimensione culturale riveste nel contrasto alla violenza di genere e per il ruolo di indirizzo che la Città metropolitana può svolgere, in questa direzione, innanzitutto verso i livelli istituzionali che coordina."

Giuseppina Morolli
Segretaria Confederale Uil Emilia Romagna



**CLICCA QUI PER PRENDERE
VISIONE DEL PROTOCOLLO.**

BUONA LETTURA!

Rapporto EIGE 2019 sull'uguaglianza di genere

“A PASSO DI LUMACA”

"L'Indice sull'uguaglianza di genere è uno strumento di misurazione dei progressi verso la parità di genere nell'Unione, sviluppato dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE). Si articola in sei domini principali (lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute) e due domini satellite (violenza contro le donne e disuguaglianze intersezionali) e mette in risalto i campi in cui sono necessari miglioramenti, oltre a coadiuvare i responsabili delle politiche nell'elaborazione di misure per la parità di genere più efficaci. L'Indice mostra inoltre le variegate realtà che i diversi gruppi di donne e uomini si trovano ad affrontare. Esamina in che modo fattori quali disabilità, età, livello di istruzione, paese di nascita e tipologia di famiglia si intersecano con la dimensione di genere per creare percorsi diversi nella vita."

**CLICCA QUI PER LEGGERE
INDICE SULL'UGUAGLIANZA DI
GENERE 2019**



EIGE

European Institute
for Gender Equality

FONTE: UIL NAZIONALE

PER SAPERNE DI PIÙ

#25NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Partecipa!

*Evento organizzato da Uil Emilia Romagna e
Centro di Ascolto Emilia Romagna*



UIL EMILIA ROMAGNA
E CENTRO DI ASCOLTO UIL
MOBBING E STALKING ER
presentano

MAI PIÙ SOLI

**RICONOSCERE IL MOBBING E LO STALKING SUL LAVORO. ACCORDI SINDACALI CONTRO
LA VIOLENZA DI GENERE NEI LUOGHI DI LAVORO.**

Per il Centro di Ascolto:

Elisa Sambataro, *Responsabile Centro di Ascolto Uil Emilia Romagna*
Avv. Luigi Sciacovelli, *Legale per il Centro di Ascolto Uil Emilia Romagna*
Dott.ssa Federica Larocca, *Psicologa per il Centro di Ascolto Uil Emilia Romagna*

Per le Pari Opportunità e Politiche di Genere:

Giuseppina Morolli, *Segretaria Confederale Uil Emilia Romagna*

29 NOVEMBRE 2019 DALLE 10 ALLE 12:30
CIRCOLO ENDAS VIA RAVEGNANA 319 - FORLÌ

Concluderà i lavori il Segretario Generale UIL Emilia Romagna, Giuliano Zignani.

#25NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE



La violenza maschile contro le donne è un male antico e trasversale che interessa tutto il mondo e deve essere sradicato, garantendo così a tutte le donne il diritto alla libertà e alla dignità.

La violenza contro le donne, come ci dicono le statistiche più accreditate, viene esercitata in tutti i contesti in cui si articola il nostro vivere civile, da quello familiare a quello sociale, dalla politica ai luoghi di lavoro. Soprattutto laddove si utilizzano i rapporti gerarchici, la precarietà, l'incertezza sulle prospettive di lavoro, si somma violenza a violenza. Così come quando il linguaggio, la cronaca, colpevolizza o trova giustificazione ai comportamenti violenti contro le donne che sono già vittime, si attua una seconda violenza rappresentativa di una società che sta degenerando. La violenza non si deve legittimare MAI!

Il sindacato è sempre più impegnato nella lotta contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro, per definire con chiarezza che molestie e violenza non sono parte del lavoro. Il recepimento dell'Accordo Quadro Europeo, prima insieme a Confindustria e poi con le altre associazioni datoriali, ci ha fornito strumenti nuovi per operare in questa direzione nella consapevolezza della complessità di tale compito, della sua peculiarità della violenza nei contesti produttivi: difficoltà delle vittime a raccontare, paura di non essere credute e timore di ritorsioni.

Dobbiamo quindi fare ancora molta strada, realizzare una vera rivoluzione culturale, che renda tutti consapevoli, che RISPETTO e relazioni sane migliorano la vita di tutti e tutte.

Un cambiamento culturale che si esercita anche sul piano legislativo e nella contrattazione. Infatti in questi anni abbiamo conquistato, grazie alla mobilitazione delle donne, convenzioni ed accordi importanti.

La convenzione di Istanbul, ratificata dal nostro Paese, contiene principi fondamentali a partire dal definire la violenza, e come la si contrasta. Chiediamo che venga effettivamente applicata.

È compito nostro ora, attraverso la contrattazione, creare ascolto, attenzione, sostegno, rispetto e riconoscimento della parola femminile dei diritti delle donne senza sconti.

Nel giugno di quest'anno poi, abbiamo conquistato, dopo molti anni di impegno, la Convenzione 190 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la relativa Raccomandazione. Certo va sottolineato che molte associazioni di impresa non l'hanno approvata, ma questo non ci deve fermare, anzi ci impegna ancor di più nel rivendicare la rapida ratifica della convenzione da parte del nostro Paese, e nel determinare i provvedimenti necessari a partire dal riconoscimento delle molestie sessuali come reato.

Per questo per noi il 25 novembre è l'occasione per rilanciare e radicare il nostro impegno a partire dalla contrattazione.

#VIOLENZAMAI!

#25NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Al link troverete la nota della vice segretaria della CES, Esther Lynch, alla Commissione Europea in occasione della Giornata internazionale d'azione delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne, lettera indirizzata alle componenti del Comitato Donne ed alle organizzazioni componenti la CES. E' rivolta alla Presidente designata della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e alla Commissaria designata per l'uguaglianza, Helena Dalli, per proporre azioni tese ad aumentare l'azione dell'UE contro la violenza contro le donne. La lettera è stata firmata da oltre 40 donne leader sindacali di 27 paesi europei e 9 federazioni sindacali europee; per la UIL la firma è di **Ivana Veronese**. La lettera vi arriva in originale e tradotta in italiano, richiamando tutti i paesi dell'unione europea alla ratifica della convenzione ILO 190 sulla violenza e molestie al lavoro.

La CES sollecita i coordinamenti dei paesi che non hanno ancora ratificato la convenzione di Istanbul (Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lettonia, Lituania, Slovacchia e Regno Unito) a scrivere anche al proprio governo a sostegno della ratifica.

Esther Lynch nell'inviare alla commissione europea la lettera firmata dalle leader afferma:... ***“Non tolleremo che le nostre figlie abbiano meno diritti delle nostre madri. La lettera dimostra l'impegno a garantire che l'UE ratifichi e dia piena attuazione alla Convenzione di Istanbul. È importante sottolineare che poniamo la necessità di adottare misure per prevenire la violenza sul luogo di lavoro, in linea con la Convenzione ILO 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul fronte del mondo del lavoro e al centro delle nostre richieste e come misura chiave per attuare la Convenzione di Istanbul. Una delle peggiori forme di discriminazione è la violenza contro le donne, che continua a un ritmo allarmante grazie anche ad una legislazione insufficiente ed all'impunità per gli autori. Se gli ultimi anni ci hanno mostrato qualcosa, è che la parità di diritti per le donne, i diritti LGBTI e i diritti dei rifugiati sono diventati il campo di battaglia principale per i populistici di destra in tutta Europa. In tutta Europa l'agenda populista va di pari passo con un forte contraccolpo contro i progressi nei diritti delle donne e il riconoscimento dei crimini di genere. Il fatto che vari Stati membri continuino a bloccare la ratifica della Convenzione di Istanbul sia a livello di Stati membri sia a livello dell'UE, unitamente al rifiuto di legiferare sulla violenza di genere contro le donne, è sintomo di una reazione davvero ampia contro i diritti delle donne in Europa.”*** E chiude la lettera così: ***“Non commettiamo l'errore di essere attivi contro la violenza e molestia sulle donne solo il 25 novembre di ogni anno, ma operiamo insieme ogni giorno per prevenire la violenza contro le donne, a casa come in ogni luogo.”***



**CLICCA QUI PER
LEGGERE LA NOTA
TRADOTTA IN ITALIANO**

#25NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Femminicidi 2019: Studio del Centro di Ascolto Nazionale Mobbing e Stalking contro tutte le violenze

Concludiamo la sezione dedicata al triste tema della violenza contro le donne con l'elenco dei femminicidi del 2019.

Lo studio è stato eseguito dal Centro di Ascolto Nazionale Mobbing e Stalking contro tutte le violenze, Responsabile Alessandra Menelao.



Riteniamo importante conoscere i dati, perchè questi possano essere da monito per le generazioni future, così da poter arrivare ad una società consapevole che riesca a fare la differenza!

[Clicca qui per leggere lo studio completo.](#)

Di seguito anche un rapporto WeWorld Onlus riguardante la violenza su donne e/o bambini:

[Clicca qui per prendere visione del rapporto WeWorld](#)

Centro di Ascolto Mobbing e Stalking

I CENTRI DI ASCOLTO UIL PER MOBBING E STALKING SONO STRUTTURE DI SERVIZIO DELLA UIL CHE METTONO IN ATTO AZIONI SPECIFICHE PER PREVENIRE, INTERVENIRE, CONTRASTARE E COMBATTERE OGNI FORMA DI VIOLENZA PORTATA NEI CONFRONTI DI TUTTI I CITTADINI E TUTTE LE CITTADINE, INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO CONDIZIONE DI LAVORATORE/LAVORATRICE, PENSIONATO/PENSIONATA, STUDENTE/STUDENTESSA, INOCCUPATO/INOCCUPATA, ISCRITTO/ISCRITTA O MENO AL SINDACATO, IN OGNI LUOGO DI VITA, DI STUDIO, DI LAVORO. IL CENTRO DI ASCOLTO UIL EMILIA ROMAGNA E BOLOGNA OFFRE UNA PRIMA CONSULENZA GRATUITA CON LA RESPONSABILE DEL CENTRO E IL LEGALE, ALL'OCCORRENZA SI PUÒ RICHIEDERE IL SUPPORTO DELLA PSICOLOGA CONVENZIONATA.



Quando la violenza è sul lavoro

LA UIL NON TI ABBANDONA

Insieme per dare voce al tuo silenzio

CENTRO DI ASCOLTO UIL
EMILIA ROMAGNA E BOLOGNA
RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ELISA SAMBATARO

LUNEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE ORE 11 ALLE 17
SU APPUNTAMENTO

VIA SERENA 2/2 - 40127 BOLOGNA
T. 051/550726
EMILIAROMAGNA-MOBBING@UIL.IT



Saluti

LA RIVISTA NASCE DALLA VOGLIA DI CREARE UNO SPAZIO DEDICATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ, DOVE TUTTI POSSANO SENTIRSI LIBERI DI SCRIVERE, FARE DOMANDE, PORTARE PROPRIE TESTIMONIANZE. PER QUESTO MOTIVO INVITIAMO I LETTORI A PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA CREAZIONE DELLA RIVISTA, AFFINCHÈ QUESTA POSSA DIVENIRE DAVVERO UNO STRUMENTO DI SCAMBIO PER TUTTI, UOMINI E DONNE. QUESTA NEWSLETTER, SI PONE COME OBIETTIVO QUELLO DI METTERE SULLO STESSO PIANO LE POLITICHE DI GENERE, DI AFFRONTARLE E DISCUTERLE. RITENIAMO INFATTI CHE PER UNA SOCIETÀ CHE SI MUOVE SEMPRE AVANTI, LA PARITÀ E LA TUTELA DI CIASCUNO SIANO INDISPENSABILI. CI AUGURIAMO PERTANTO CHE QUESTO LAVORO SIA GRADITO E CHE SI POSSA CREARE A LUNGO ANDARE UNA RETE SEMPRE PIÙ GRANDE PER MAI SOTTOVALUTARE TALI TEMATICHE, CHE A NOI E A TUTTA LA UIL, STANNO MOLTO A CUORE.

DAL COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITA' UIL EMILIA ROMAGNA

